

TALENTI VERSILIESI

Marco Conti direttore dell'istituto di informatica e telematica del Cnr

SERAVEZZA. Marco Conti, versiliese doc, è il nuovo direttore dell'Istituto di informatica e telematica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa e responsabile del Registro .it, l'anagrafe dei nomi a dominio con suffisso ".it". Conti, 56 anni, nato a Seravezza, subentra a Domenico Laforenza che continuerà a collaborare con l'istituto come ricercatore emerito del Cnr. Il neo direttore, laureato in scienze dell'Informazione all'Università di Pisa nel 1987, ha al suo attivo la



Marco Conti

pubblicazione di più di 400 articoli scientifici e 5 libri, su reti di calcolatori, internet di nuova generazione, reti sociali e sistemi pervasivi. A novembre 2017, è stato incluso nella lista "2017 Highly Cited Researchers" in quanto classificato tra i ricercatori più citati a livello mondiale per l'area "computer science" e da marzo 2018 è membro del Gruppo 2003 che riunisce gli scienziati italiani che figurano negli elenchi dei ricercatori più citati al mondo nella letteratura scientifica.

Da dicembre 2012 a novembre 2016, è stato il direttore del dipartimento Cnr "Ingegneria, Ict e Tecnologie per l'energia e i trasporti", il più grande dipartimento del Cnr con 21 istituti di ricerca afferenti e oltre 1500 unità di personale. Da ottobre 2016 a settembre 2019, è stato consigliere scientifico del Cnr, referente per le

tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A dicembre 2018, è stato insignito dal presidente Sergio Mattarella dell'onorificenza di Commendatore per meriti scientifici. Conti è anche membro del consiglio direttivo della scuola Imt Alti Studi Lucca.

«Le attività di ricerca dell'Istituto – commenta Conti – unite alle attività tecnologiche sulla rete e i servizi internet e le attività di registrazione dei nomi a dominio del Registro ".it", fanno del Cnr-Iit uno dei punti di riferimento per lo sviluppo di Internet in Italia. In prospettiva, anche tenendo conto dei nuovi programmi per la ricerca nazionali ed europei, ritengo che dovrà estendere le attività di ricerca verso il mondo delle tecnologie quantistiche che potranno rappresentare una rivoluzione nel mondo dell'Informatica». —

